



Tendenze del mercato petrolifero

Ossevatorio Congiunturale

Roma, 29 marzo 2012

eni.com

L'eredità della primavera araba

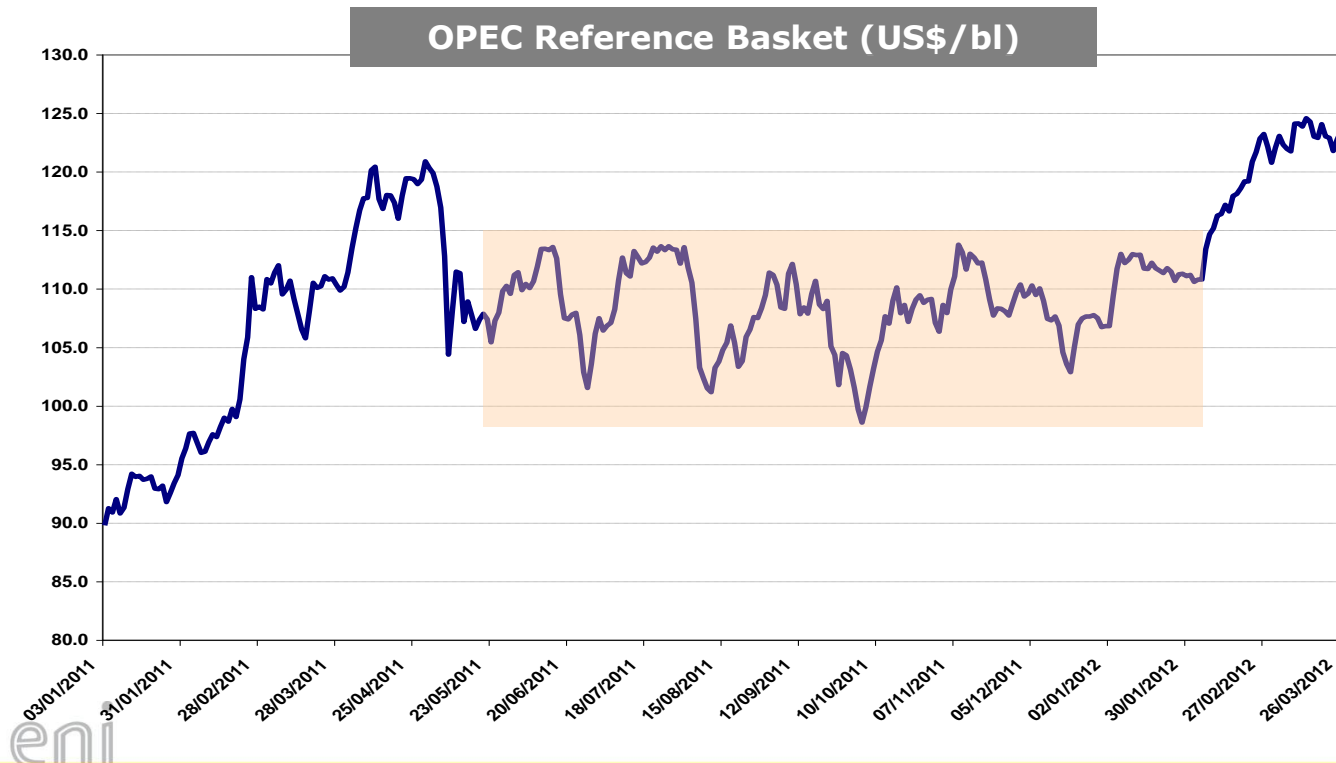
Ali Naimi (Ministro del Petrolio Saudita)

marzo 2010

"Anybody in the energy business will tell you the **70-80 \$/b price** is as close to perfection as possible"

gennaio 2012

"Our wish and hope is we can stabilize this oil price and keep it at a **level around 100 \$/b**"

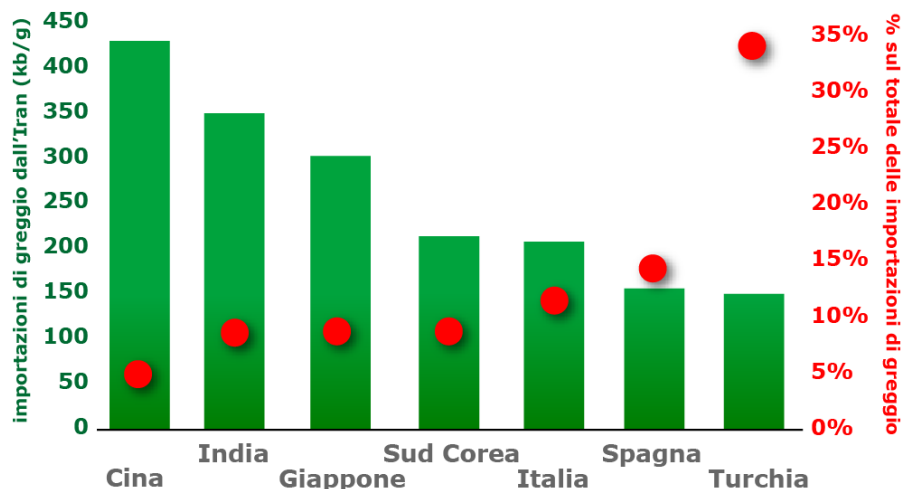


eni

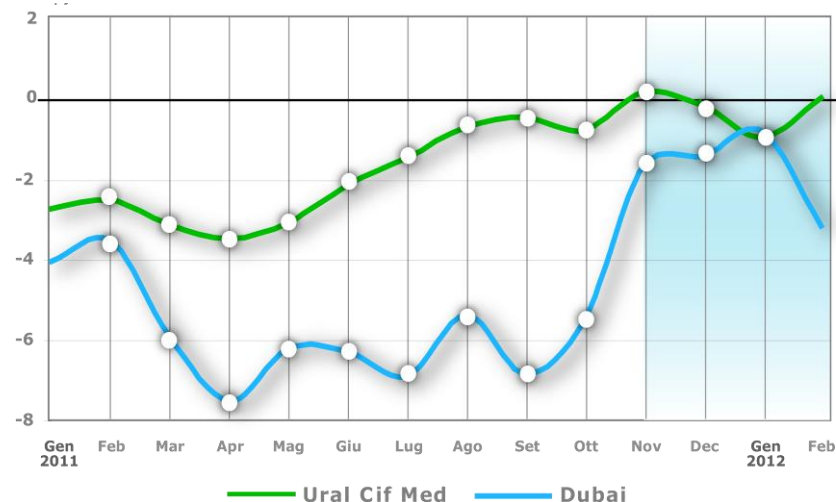
La nuova crisi geopolitica: la questione iraniana

- Inasprimento sanzioni USA da fine dicembre ed **embargo UE il 23 gennaio con efficacia dal 1 luglio 2012**. Immediato divieto di concludere nuovi contratti o vendite spot.
- L'export di **greggio dell'Iran (terzo paese al mondo con 2,2 Mb/g)** è diretto per il 60% in Asia e per il 34% in Europa (Spagna, Italia e Turchia).
- L'allineamento alle sanzioni UE di altri paesi OCSE (in particolare Giappone e Corea del Sud) comporterà la **riallocazione di oltre 1 Mb/g di greggio iraniano sul mercato**.
- Il greggio iraniano dovrà essere rimpiazzato prevalentemente da greggio saudita e russo, con conseguenti tensioni sul supply e sui prezzi (restringimento differenziale Ural vs. Brent).

Iran: principali importatori



Greggi ATZ vs. Brent Dtd - \$/b



eni

Fonte : Wood Mackenzie, IEA

L'importanza dello stretto di Hormuz

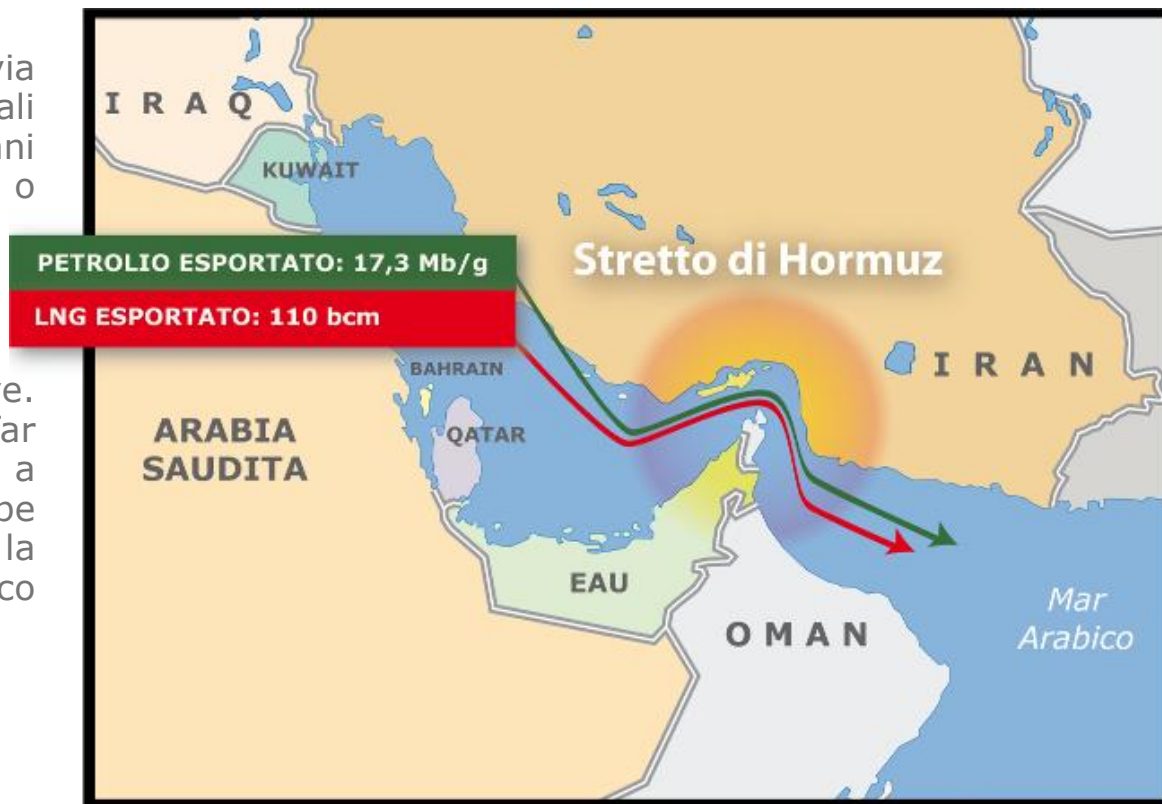
- Principale via di transito energetica sia per il **petrolio (20% dell'offerta mondiale) che per LNG (33%)**.
- Larghezza 50 km (la via navigabile è di soli 10 km).
- Storicamente non è mai stata interrotta anche durante la "guerra delle petroliere" 1984-1988.

PETROLIO

- Esistono rotte sostitutive via pipeline alcune delle quali chiuse da numerosi anni (es. Tapline, Ipsa, Iraq-Siria) o in costruzione (Murban).

GAS

- Non esistono via alternative. Mentre l'Europa potrebbe far ricorso - nel breve termine - a maggiori importazioni via pipe e al prelievo da stoccaggi, la situazione in Asia Pacifico risulterebbe più critica.

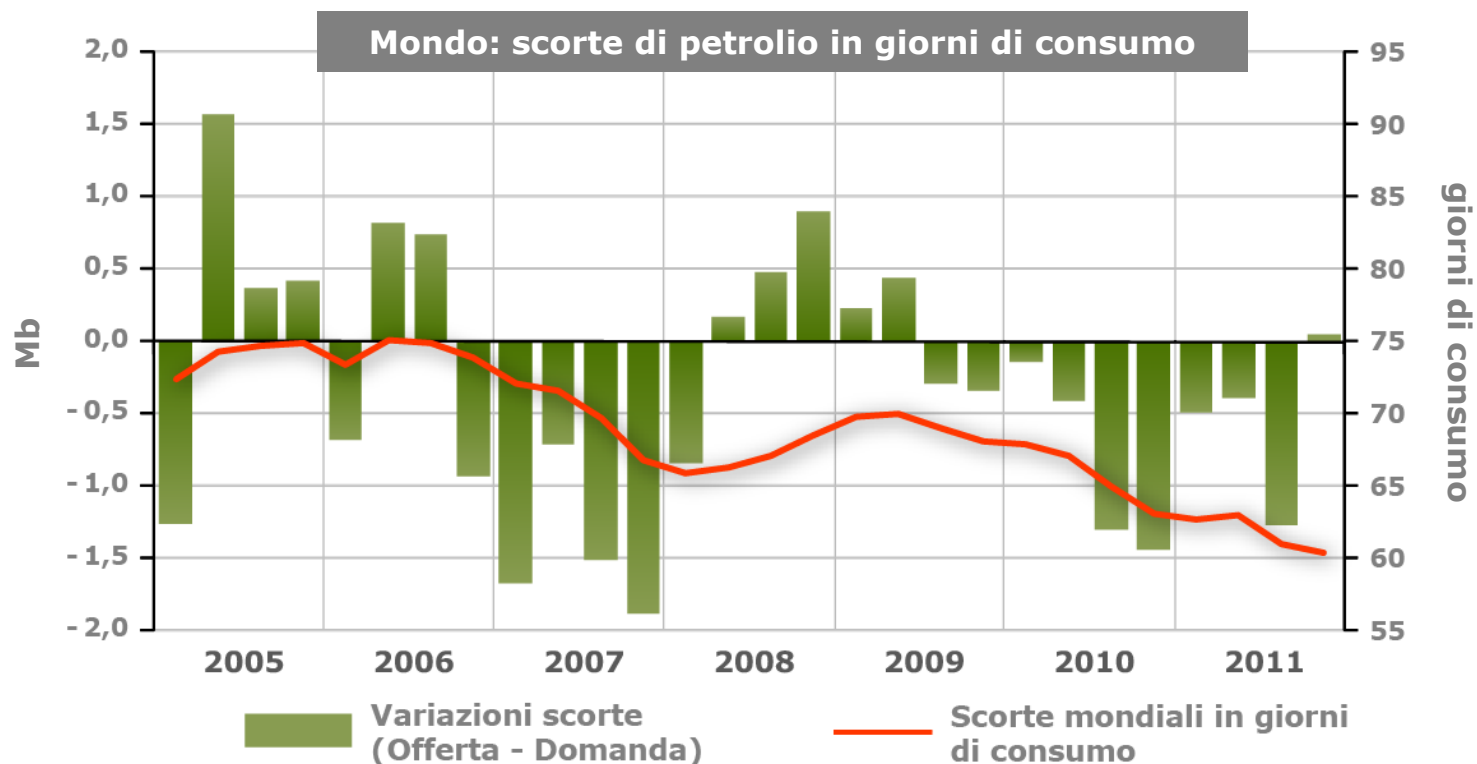


eni

Fonte: Wood MacKenzie, dati 2011

Le scorte mondiali ai livelli minimi da due decenni

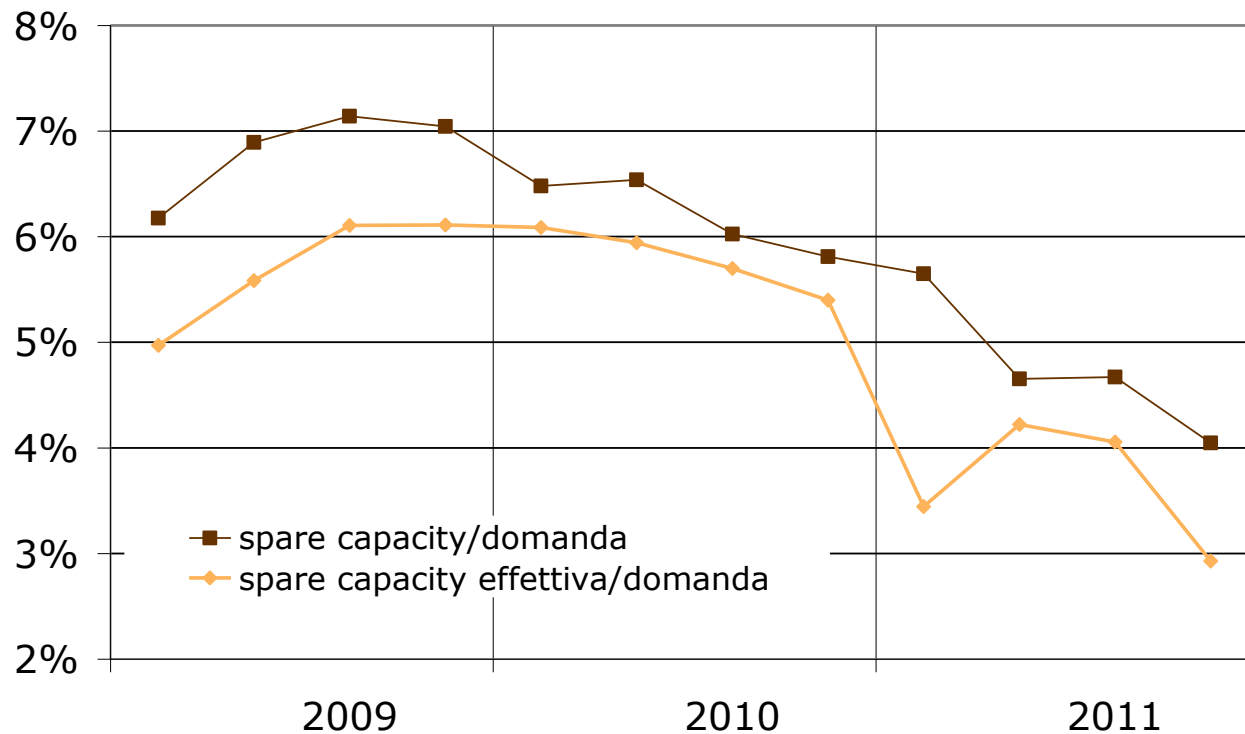
- Le scorte globali di petrolio, in forte riduzione da fine **2009**, hanno accumulato una perdita di circa 10 giorni a fine **2011**:
 - Nel **2009**, nonostante il crollo della domanda (-1 Mb/g) l'offerta ha subito un calo più drastico per il taglio OPEC (circa -3,4 Mb/g) determinando un prelievo a scorte nel II e III trimestre.
 - Nel **2010-2011** vi è stato un continuo prelievo a scorte a causa dell'offerta costantemente inferiore alla domanda. Particolarmente debole il trend della produzione non OPEC.



eni

La spare capacity in discesa

- La spare capacity è scesa a 4,7 Mb/g (vs 5,5 Mb/g nel 2010);
- La spare capacity effettiva – in media annuale 3,3 Mb/g – a dicembre è scesa al di sotto dei 3 Mb/g;
- Rispettivamente la SC e la SC effettiva rappresentano il 4,8% e il 3,7% della domanda mondiale di petrolio.



Mercato dei prodotti petroliferi: l'Europa nel contesto globale

USA

- Sensibile calo domanda di benzina
 - Nel 2011, per la prima volta esportatore netto di prodotti
- Export di gasolio in crescita verso America Latina e Europa

EUROPA

- Calo della domanda generalizzato di tutti i prodotti
 - Riduzione dell'export di benzina verso gli USA, con crescita dei flussi verso mercati alternativi
- Crescita import di gasolio da USA
- Import a maggior costo di residuo dalla Russia

ASIA

- Singapore: crescente import dall'Europa di o.c. bunker
 - Giappone: forte incremento dei consumi di o.c. nella termoelettrica

CONSUMI DI PRODOTTI PETROLIFERI NEL 2011: VARIAZIONI PERCENTUALI

USA 19,2 Mb/g



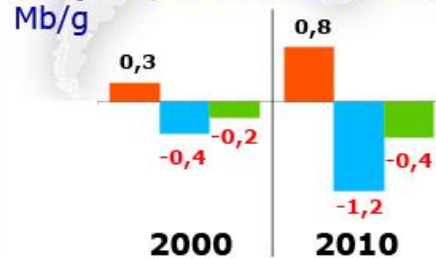
Europa 14,3 Mb/g



Giappone 4,5 Mb/g



Surplus/deficit OCSE Europa Mb/g

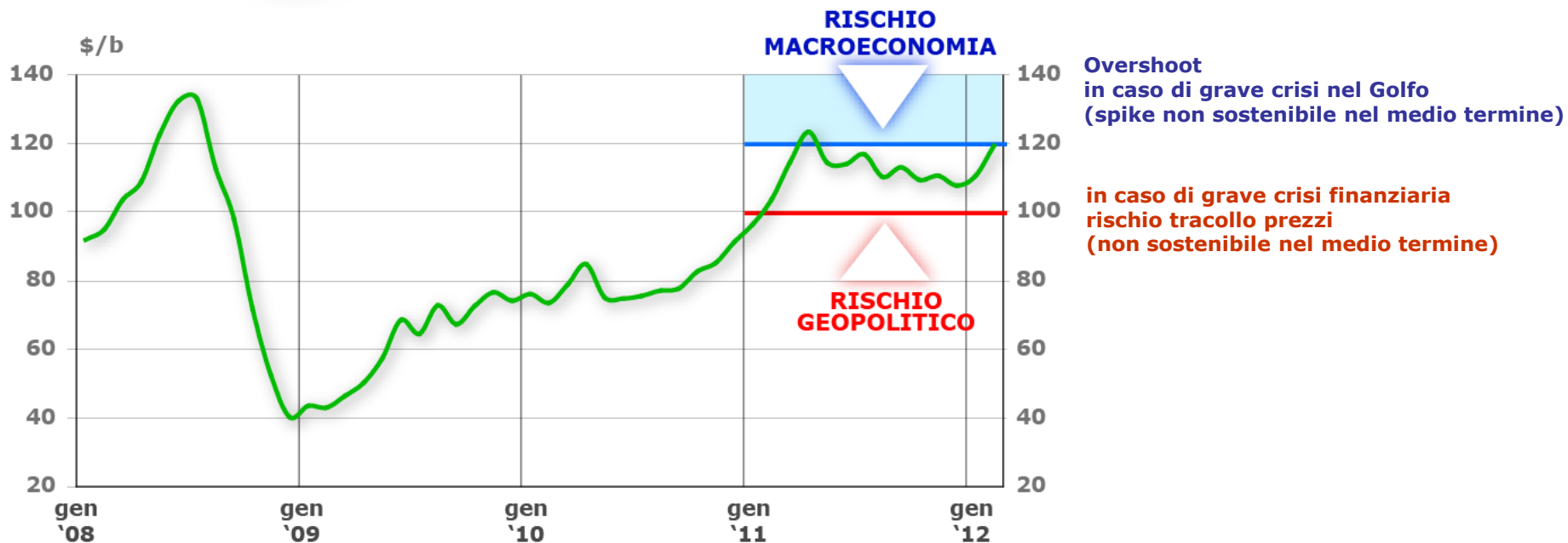


Outlook 2012 – Mercato del greggio

- Il **mercato petrolifero è in condizioni tight**: scorte ai minimi, spare capacity bassa.
- Le prospettive di miglioramento del bilancio domanda-offerta (raffreddamento domanda e recupero produzione libica) sono alterate dall'emergere della **nuova crisi iraniana**.
- Il prezzo, che oscillava tra 100-115 \$/b da giugno scorso, ha ripreso a salire.



prezzi su livelli record



eni

Outlook 2012 – Mercati del gas naturale

- I **consumi di gas in Europa** mantengono un elevato livello di **volatilità e incertezza legato soprattutto alla ripresa dell'economia**, oltre alle incertezze sul settore elettrico (politiche nucleari, rinnovabili e competitività carbone).
- **Recupero dei consumi** dopo il calo del 2011 dovuto a **fattori climatici (~20 bcm)**.
- Al contempo continua il **declino delle produzioni** di gas EU 27: cresce la dipendenza dalle importazioni.
- La **domanda asiatica** continua a essere il *driver* della crescita dei consumi mondiali (Giappone, Cina). In misura minore America Latina e Medio Oriente che comunque contribuiscono ad assorbire volumi di LNG.
- Il Nord America mantiene la condizione di mercato in eccesso di offerta e isolato, con prezzi molto deboli.
- **L'offerta presenta limitati spazi di crescita** (ingresso di modesta nuova capacità di liquefazione).



**PREZZI ANCORA SU LIVELLI RECORD IN EUROPA E ASIA,
MENTRE RIMANGONO DEBOLI IN NORD AMERICA**

